



Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato

*Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 348 3938436
don Roberto 349 2181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura
s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 -
direttore responsabile don Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it*

Carissimi fedeli, col mese di ottobre riprendono le attività parrocchiali, con il catechismo per i ragazzi delle medie e delle elementari. Importante la loro partecipazione attiva, sia alla messa che al catechismo, affinché siano poi seriamente preparati a ricevere la prima comunione e la cresima. Faremo l'apertura dell'anno catechistico domenica 12 ottobre alla messa delle 11,30 con il mandato ai catechisti. Nelle domeniche successive inizierà il catechismo, ogni domenica alle 10,30. La prima comunione sarà il 2 giugno e la data della Cresima la comunicheremo durante la messa di apertura. Volevo anche ringraziare tutti i fedeli di Villa e di Orentano che hanno preso parte al pellegrinaggio a Montenero, è stata veramente una bella esperienza all'insegna di Maria Regina delle grazie. Che la Madonna possa davvero benedire voi e le vostre famiglie e che ci aiuti ad iniziare un vero anno nel Signore Gesù.
Vi benedico tutti vostro don Sergio



Dice il Signore:
«**Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà**»
(Gv 11,25)
Se vuoi dare un senso alla tua vita, il Signore ti sta cercando.....

CATECHESI PER GIOVANI ED ADULTI

VIENI !!!!!

ti aspettiamo

il lunedì e

il giovedì alle 21,15

nella cappella

dell'asilo di Orentano

inizio Lunedì

13 ottobre 2014

don Sergio e i catechisti



Apprendiamo che **Mara Buonaguidi**, il 19 settembre, presso la Corte di Appello di Firenze ha sostenuto l'esame di Stato ed ha quindi conseguito il titolo di avvocato. Di fronte alla bravura ed alla bellezza di Mara non ci resta che augurarle un futuro ricco di soddisfazioni.



6 sett. ALESSANDRO PARDI e CONCETTA TANGI



26 luglio DANU CORNEL e MARGHERITA CRISPINO



13 sett. DAMIANO DI TIRRO



21sett. ANTONIO CAPPIELLO e ELENA MADDALENA MARIA TERESA D'ANGELO



Come da tradizione l'11 Agosto, all'interno dei festeggiamenti dell'Agosto Orentanese, si è tenuto il concerto di San Lorenzo eseguito dalla Filarmonica Leone Lotti di Orentano. Il filo conduttore della serata è stato: "l'emigrazione degli italiani in America all'inizio del xx secolo". La scelta del tema, quanto mai attuale in Italia, aveva il duplice scopo di rinnovare la memoria storica che interessa molti nostri compaesani di Orentano e Villa Campanile che lasciarono il loro paese per tentare fortuna oltre oceano e di far riflettere sul particolare tema dell'emigrazione e dell'integrazione. La serata è stata coinvolgente ed è trascorsa piacevolmente sulle note di molti autori di brani celebri: Sinatra, Miller, Modugno, Carosone, Mancini, eseguiti dalla nostra Filarmonica in maniera egregia e diretti dal Maestro Lorenzo Del Grande, che quest'anno ha ripreso la direzione della banda del suo paese. Abbiamo potuto apprezzare il livello raggiunto da Federico Niccolai che si è alternato al sax tenore e baritono e i solisti Simone Marinari al sax contralto e Francesco Niccolai alla tromba, con grande soddisfazione del consiglio della banda, che raccoglie i primi frutti della scuola di musica dopo la crescita di Davide Buonaguidi flauto traverso, oggi iscritto al conservatorio di Lucca. Durante la serata si sono esibiti anche i bravissimi ragazzi della Girini Band, ovvero gli studenti della scuola elementare e media di Orentano che sono parte del progetto 'La banda a scuola' che ci auguriamo siano il futuro

musicale del nostro Paese. Siamo allora giunti a svelare i significati nascosti di cui si accenna nel titolo del presente articolo e che sono intrinseci nella parola Associazione. La Nostra/Vostra associazione è costituita da volontari che si ritrovano, si confrontano, creano, si ingegnano, discutono e si adoperano affinché la cultura musicale del nostro paese non venga persa e cercano di farlo con passione e qualità; il concerto trascorre velocemente ma la preparazione è lunga e l'impegno richiesto è molto, pensate all'allestimento della scenografia (l'aver trasformato il palco in una nave, i musicanti in viaggiatori con la valigia di cartone) e alle numerose prove per la preparazione dei brani; Ma il concerto non è la sola attività, ci sono i sempre più numerosi servizi della Ranocchia che fanno conoscere in giro per l'Italia Orentano e adesso abbiamo anche i ragazzi della neonata 'Girini Band' per la quale ci sono grandi progetti di visibilità il prossimo anno. La ricchezza di questa, come di altre Associazioni di Orentano sta nell'offrire a giovani e meno giovani la possibilità di passare il proprio tempo libero in un ambiente sano e stimolante che permette di ottenere soddisfazioni personali e di gruppo. Ecco! il significato di una serata come quella dell'11 Agosto sta nello "stare bene insieme facendo qualcosa di fruibile e piacevole per tutti". Ai graditissimi spettatori del concerto di San Lorenzo vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per averci dato l'opportunità di condividere la nostra passione, la musica! Gli altri che non hanno potuto assistere avranno occasione di farlo nella replica che verrà fatta a Castelfranco di Sotto, la data verrà resa pubblica non appena ci verrà comunicata. Con l'occasione ricordiamo che con il mese di ottobre ripartirà il progetto 'La Banda a Scuola' con una nuova presentazione ed i corsi della

scuola di musica interna tenuti da insegnanti qualificati. Parallelamente continuerà il corso di Twirling per majorette tenuto anch'esso da un insegnante della federazione Italiana Twirling. Chi volesse iscriversi ai corsi sopra indicati oppure avere qualsiasi informazione a riguardo o per entrare a far parte del nostro gruppo, può rivolgersi al seguente numero telefonico 347/6684679 oppure inviare una mail a: info@laranocchia.it Ancora un grazie a tutti soprattutto a chi ci sostiene e crede in noi.

Buona Musica!

L'Orentano calcio ai nastri di partenza del campionato di Seconda Categoria



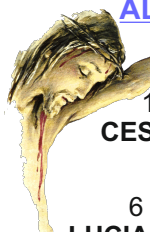
La società giallorossa, presieduta da Gioiello Buonaguidi, sta affilando le armi in vista del campionato di Seconda categoria che è iniziato il 21 settembre. Una preparazione intensa iniziata il 25 agosto sotto l'attenta guida del confermato trainer Gianfranco Rotonda che si è svolta sul terreno del comunale di Orentano. Per mettere a punto il miglior schieramento tecnico-tattico da schierare in campionato il mister ha messo in programma alcune partitelle amichevoli terminate con un pareggio (1-1) a Buti, stesso risultato a San Frediano a Settimo e terminato con uno scivolone interno (2-4) contro lo Staffoli. I primi punti che contano sono iniziati il 14 settembre nel match di Coppa toscana, in casa contro il Cascine. Non ci sono stati grossi cambiamenti nell'assetto della squadra anche perché al termine dello scorso campionato la squadra orentanese ha sfiorato il passaggio di categoria ai play-off. "Effettivamente la squadra meritava la promozione, commenta il presidente Buonaguidi, quindi, in perfetta sintonia con lo staff tecnico non ci siamo allontanati più di tanto dalla rosa che molto bene ha fatto lo scorso anno. Piuttosto, il nostro interrogativo è il girone (B) in cui siamo stati inseriti che per noi è completamente nuovo, prosegue il numero uno orentanese, squadre nuove che non conosciamo e anche in questo senso sarà un'esperienza del tutto nuova". Indubbiamente rispetto alle partite del girone lucchese con incontri da affrontare anche in garfagnana, questo si disputerà prevalentemente in terra pistoiese. La comodità logistica è sicuramente migliorata. In queste prime battute di gioco la squadra giallorossa ha evidenziato la buona sintonia dei due difensori centrali Lorenzo Degli Innocenti (rientrato a Orentano dopo il forfait dello scorso campionato a causa di un incidente sul lavoro) e Simone Martinelli. Una coppia che sicuramente renderà meno "allegra" la difesa. Il ruolo di trascinatore del reparto offensivo sarà ancora affidato a capitano Gabriel Napoli. Nell'aria ci sono ancora un paio di giocatori in procinto di vestire la casacca giallorossa. Al momento questa è la rosa dell'Orentano edizione 2014/2015. **Portieri:** Andrea Doretti, Federico Buonaguidi. **Difensori:** Agron Bullari, Lorenzo Degli Innocenti, Leonardo Fabbri (Tau calcio), Simone Martinelli, Fabrizio Rotonda, Pellumb Temova, Gianfranco Rotonda. **Centrocampisti:** Paolo Floris, Matteo Flosi, Mirko Lani, Alessandro Pagni (PesciaUzzanese), Giacomo Peri, Claudiu Peta, Fabio Rotonda, Gianluca Signorini (Cuoio Pelli). **Attaccanti:** Gabriel Napoli (capitano), Gustavo Napoli, Andrea Paganelli. **Allenatore:** Gianfranco Rotonda. **Direttore sportivo:** Adamo Del Vigna. **Preparatore atletico:** Massimiliano Bini. Nella foto di gruppo è assente il presidente, non per una qualsiasi "defaillance" ma perché impegnato a...scattare la foto! E' il classico esempio di quando si dice "un presidente tuttofare". Comunque, la società presieduta da Gioiello Buonaguidi è composta da Luigi Viti (vice presidente), Sergio Tintori (cassiere), Franco Poggetti (responsabile area tecnica). Consiglieri: Renato Martinelli, Moreno Pinelli, Elio Buonaguidi, Roberto Morini. Anche se ufficialmente non hanno incarichi dirigenziali sono più che mai nello staff dell'Orentano le indiscusse "bandiere" del calcio giallorosso: Oriano Guerri, Marino Toti e Enzo Petri. **(Benito Martini)**

13 settembre CARLO CARLINI di anni 88

Carlo se n'è andato ! Questa telefonata, semplice, concisa, agghiacciante, mi ha trovato sprovvisto di coraggio, all'improvviso sabato mattina. Sono rimasto come un mollusco, senz'ossa. Mi sono abbattuto su una sedia mentre, rendendomi conto del significato di quella telefonata, cominciavo a capire. E piangevo. Carlo, era morto ! Un altro dei miei più cari amici orentanesi era partito..... per il paradiso ! Non ho avuto il coraggio di telefonare né ad Assuntina, sua moglie, né a Paola, sua figlia. Carlo, oggi sono al tuo funerale. Nella Chiesa del nostro paese. Mi sono fermato davanti alla tua bara , all'altare maggiore e ti ho visto, piangendo, poi mi sono seduto in una panca mentre iniziavano le funzioni religiose. Il mio pensiero, è corso, insieme a te, indietro nel tempo...eravamo piccoli e le nostre mamme ci mandavano in chiesa a fare i chierichetti, tanto per levarci dalla strada, come dicevano. E così tutti in chiesa ad ogni "funzione" ad aiutare Bugi, o a farlo arrabbiare. Servivamo la messa celebrata da Don Giovannetti o dal Canonico Lazzeri; e partecipavamo a tutte le altre funzioni, comprese quelle funebri come questa. Poi andavamo a correre per i campi e a giocare al pallone (con una palla di cencio) al campo sportivo sulla Via del Grugno, ma tu non venivi perché dovevi stare in "bottega" con tuo padre ad aiutarlo e a imparare il mestiere. Noi a giocare e tu a lavorare. Ma hai imparato così bene il mestiere del fabbro o meglio del "cesellatore del ferro" che poi per tutta la vita ti ha dato da vivere. E poi lo hai insegnato anche a me che venivo, dopo che avevo studiato, a lavoricchiare in bottega. A quei tempi tutti andavamo da qualche artigiano ad imparare "l'arte" per poi metterla "da parte". E così, io, venivo nel laboratorio di tuo padre, ma non per imparare a fare il fabbro, soprattutto per stare con te e tuo fratello e per "fare" qualche cosa. Infatti in un certo periodo cominciammo a fare, tanto per guadagnare qualcosa, le reti da letto, sotto la guida di Valentino. Guadagnammo così poco che smettemmo la nostra attività molto presto. Ma la mia frequentazione della "bottega" di tuo padre ed anche tua e di Valentino, non è mai cessata. Anche quando mi sono trasferito per lavoro in altra località. Comunque noi siamo sempre stati vicini. Ricordo quando tu andasti a fare il militare e io ti aspettavo nelle licenze per farmi raccontare le tue vicissitudini dato che io avrei dovuto seguirti di lì a poco. Come avvenne di fatto. Poi Mauro Casini e Padre Giovanni si misero in testa che noi tutti, ragazzi di Orentano, avevamo una discreta voce e così vollero istituire un coro, ovviamente, religioso per cantare in chiesa alcune "Messe" ed altre "Laudi". Allora era Arciprete, Don Livio Costagli. E il di lui cognato Dante che faceva un vino buonissimo con il quale ci bagnava l'ugola durante le prove di canto che ogni sera si tenevano in canonica in preparazione delle feste. E noi tutti, eravamo tanti allora, perché nessuno se n'era ancora andato, cantavamo e, lo dico con un po' d'orgoglio, anche bene. Cantavamo la "Missa degli Angeli", la "Missa Te Deum" ed altre Laudi da cantare in occasione delle feste di Natale, alla mezzanotte o in altre feste. Se ne sono andati, poi, anche i Maestri, noi siamo invecchiati e presi da molti problemi della vita, abbiamo smesso la nostra carriera di "cantanti". Ma la nostalgia c'è sempre rimasta nel cuore perché io e te quante volte l'abbiamo rimpianti insieme, quei cori e quelle cerimonie della "mezzanotte" di Natale, durante le nostre chiacchierate invernali davanti al tuo caminetto o nei pomeriggi estivi seduti sulla panchina nel tuo giardino davanti casa. Le nostre vegliate da Perso al bar, a giocare a carte a tresette col Fratini, con Taschini o col Maestro Danilo. Oppure a scala quaranta col Dottor Guidi e col Mugnaini. Le altre "vegliate" con Rigolo in casa sua a Bisti a cuocere le frugiate sul fuoco vivo e succhiare del buon vino direttamente dal fiasco. Ma mi viene in mente anche una bella serata in casa tua insieme a tuo fratello Valentino ed alle tue sorelle Ilva e Lia che stavano con noi nella nostra ghenga. Era una sera di carnevale. (per inciso nei nostri carnevali c'era soltanto qualche "veglia" in casa di qualche amico o in caso di "veglioni" al Teatro Mascagni, si ballava. Ad un certo momento della serata qualcuno disse ad una delle tue sorelle: si va a casa tua a fare una cenetta per finire la festa ? Così, con un passa parola ci radunammo a casa tua, in tredici eravamo e ognuno di noi andò a casa a prendere qualcosa (allora le cene si facevano portando tutti un po' di roba). Radunammo farina, uova, vino, salsicce ed altre cose. Cominciammo ad impastare le uova e la farina mentre le tue sorelle facevano bollire l'acqua e cuocevano le salsicce con pomodoro ed olive. Impastammo cinque dozzine di uova e le trasformammo in tante tagliatelle. Eravamo giovani e con lo stomaco di ragazzi campagnoli quindi tutto quello che mangiammo, il giorno dopo era digerito senza che nessuno si sentisse male. Mangiammo tutto fino all'ora della prima Messa. Era domenica mattina e le mamme andavano alla Messa mentre noi dovevamo andare a letto. Bischerate da ragazzi ! O no ? Ragazzate da giovani ma che rimangono sempre dentro di noi. Un'infinità di ricordi affiora alla mia memoria davanti alla tua bara, mentre qualche lacrima mi solca il viso. Vedo anche le appliques in ottone che sono appese alle colonne in chiesa e che hai fatto tu lavorando a mano le lamiere e i tubi....Quanti ricordi.....di una vita....la tua e la mia. Interrotti dalla fine della cerimonia funebre in tuo onore. "In Paradiso deducant te angeliiiiiiiiiii....." "L'eterno riposo dona a Lui o Signore....." e unisco anche il mio saluto e abbraccio. (**Manrico Mazzoni**)

CI HANNO PRECEDUTO

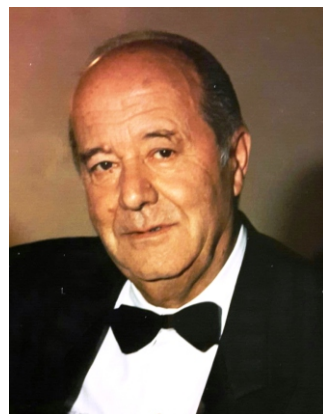
ALLA CASA DEL PADRE



18 settembre
CESIRA RUGLIONI
di anni 86

6 settembre
LUCIANO CRISTIANI
di anni 53

1 settembre
CLEMENTINA RUGLIONI
ved. Luperini di anni 89



SERGIO GIACCONI
07/09/2014

siamo stati insieme tanti anni ed ora sentiamo un gran vuoto, ci manchi molto e ci consola solo il pensiero che ora sei insieme alla nonna e sicuramente pregherete per noi e ci sarete sempre vicini. Con tutto il nostro affetto . Tua figlia col marito , gli adorati nipoti e bisnipoti



ORLANDO FORTESCHI
15-10-2004

Nel decimo anniversario dalla sua scomparsa, i familiari lo ricordano con affetto.



BRILLANTE AGRUMI
29-10-1994

A venti anni dalla morte lo ricordano , i figli, i nipoti ed i familiari tutti



ANGELA OCCHIPINTI
31-10-2012



MARIA ELDA BERTOCCHI
19-09-2005



EROS DUILIO MARTINI
18-12-1985



Roberto Cavallini

organizzativo è stata prevista anche una "cena di solidarietà" con il ricavato che gli "amici di Roberto" hanno deciso di devolvere all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Un gesto di altissimo valore umanitario che nel dépliant illustrativo della manifestazione porta la "firma" non solo del Meyer ma anche dell'amministrazione comunale di Castelfranco di Sotto e dell'Ente carnevale. "Volevamo che la "Giornata" si svolgesse ad Orentano, commenta a nome del gruppo Romano Toti, nella struttura di solito adibita alla "Festa della Pizza" e quindi abbiamo contattato il presidente dell'Ente Carnevale, Oliviero Ponziani, ed insieme abbiamo messo a punto il programma dell'organizzazione con tanto di cena-beneficenza come atto finale". Sulla stessa lunghezza d'onda anche il team dell'Ente Carnevale, che nonostante le amarezze di questi giorni, a causa di un atto vandalico compiuto da ignoti e del quale se ne sta occupando il comandante della stazione carabinieri di Castelfranco, maresciallo Emanuele Quaranta, ha accolto positivamente l'iniziativa. "Siamo tutti legati alla famiglia Cavallini e avere l'opportunità di poter contribuire a ricordare Roberto è per tutti noi del consiglio motivo di grande affetto e di solidarietà, commenta il presidente Ponziani, siamo ben lieti di poter dare una mano a questi volenterosi ragazzi che si stanno dando un gran d'affare affinché la "Giornata" sia l'ennesimo ricordo di un ragazzo gioviale e amato da tutti".

Il programma. Dopo diversi giorni di preparazione, intorno alle 18 è iniziata la "serata dedicata a Roberto". Nel piazzale antistante la sala allestita per i partecipanti alla cena, è stato predisposto un mercatino con stand di vari generi e una selezione di moto tra queste, rimessa a nuovo, quella che Roberto guidava al momento dell'incidente. Intorno alle 20 è iniziata la "cena di beneficenza". Oltre 200 persone hanno aderito all'iniziativa che ha permesso agli organizzatori di devolvere 1.000 euro alla Fondazione Meyer di Firenze. Tra i presenti il sindaco Gabriele Toti il quale ha ricordato la figura dell'amico Roberto ed ha avuto parole di conforto per i genitori Modesto e Manuela. Ma il clima della festa si è infiammato nel momento in cui il rombo delle moto ha di fatto acceso i riflettori sul palco per l'intervento dei "Nemethon" trascinati da uno scatenato Gabriele Bocciardi. Successivamente altri complessi si sono alternati a suonare. Al termine della serata targhe ricordo e medaglie sono state consegnate ai partecipanti dalla mamma (molto commossa) e dalla compagna di Roberto, Valeria. Non prima di aver dato appuntamento all'anno prossimo, un ultimo ringraziamento da parte degli addetti ai lavori è andato al team dell'Ente Carnevale per la perfetta organizzazione e agli sponsor che hanno contribuito alla "serata" e precisamente: Drin-Music e il Bar-trattoria-pizzeria-affittacamere Avalon di Altopascio, l'Azienda Agricola Fontana, la Pizzeria da Benito, Vito re della pizza, il Pagnone d'oro di Orentano e l'Eliografica Valdinievole di Pescia.

SECCHIATA PER BENEFICENZA



il sindaco Toti

Gabriele Toti è il primo sindaco a farsi la doccia fredda per la Sla in provincia di Pisa. **Bonifico, secchiata d'acqua gelida e nomination.** Sono questi i tre passaggi fondamentali per compiere l'Ice bucket challenge, il tormentone di quest'estate utile però alla raccolta di fondi per la ricerca sulla Sla, la sclerosi laterale amiotrofica. Ieri è stata la volta di **Gabriele** che dopo aver fatto la donazione si è rovesciato un

secchio d'acqua gelata addosso nel giardino di casa sua. **Gabriele** ci ha mostrato il foglio del bonifico con la donazione che lui ha effettuato a favore della **fondazione Borghonovo**, quella che porta il nome dell'ex calciatore della Fiorentina scomparso proprio a causa della Sla. **Gabriele ha poi rivolto un pensiero a tutte le persone e a tutte le famiglie che vivono in prima persona il dramma della Sla e ringraziato le Asl che si adoperano per le cure dei malati.**



un momento della premiazione

RICCARDOFANTASTICO A PORTOVENERE



Riccardo Buoncristiani

Serata favolosa a Portovenere con i cantanti del Festival Voci d'oro "50 anni & dintorni". Forte emozione nel luogo del Golfo dei Poeti denominato luogo delle meraviglie del mondo lo scoglio della Chiesetta di San Pietro e con i cantanti bravissimi che si sono esibiti e applauditi dal grande pubblico della platea e del pubblico arrampicato sulla scogliera è stata un'emozione unica. L'evento intitolato "Premio Dolce Scogliera" è stato vinto da il tenore non vedente **Riccardo Buoncristiani** voluto dalla giuria formata da: il Sindaco Matteo Cozzani - Vicesindaco Paola Barsotti Maurizio Dal Degan Appassionato di musica lettera di Portovenere - Illustre Letterata Giuliana Calvellini - giornalista che ha scritto giornale "La Stampa" Donatella Bartolini- Riccardo ha vinto un Preziosissimo Trofeo realizzato a mano dallo Scultore Renato Buila offerto dal comune e un Video clip girato a Portovenere offerto da Studio Marystar